

Una fonte unica



Vorrei parlare del regalo della vita, che avete ricevuto in quanto esseri umani. Cos'è un essere umano? Cosa ci rende così diversi? Da una parte, non c'è molta differenza fra noi e altri animali. Forse può essere paragonata alla differenza fra un cane ed un gatto, ma siamo di fatto differenti.

Cosa ci differenzia? Ci sono animali che possono correre più velocemente di noi, quindi non è la corsa. Ci sono animali che possono saltare più in alto o più lontano di noi, quindi non si tratta del salto. Non è nemmeno il sorriso, perché le scimmie sorridono frequentemente, per mostrare i denti e far sapere a tutti chi comanda. Quindi non si tratta del sorriso.

Cosa ci rende differenti? Non ci sono riscontri scientifici, ma io propendo a credere che sia il nostro potere di apprezzare, gioire, che ci permette di essere chi siamo. Ai cani piacciono certe cose, non c'è dubbio. Scodinzolano, i loro occhi si illuminano, sembra quasi che sorridano. Ai cani piace fare cose che, per loro, sono divertenti. Lo stesso per i gatti. A loro piace

fare cose che piacciono ai gatti. Agli uccelli piace fare cose che, per loro, sono piacevoli.

Ma c'è qualcosa che possiamo apprezzare, perché siamo chi siamo. E questo, per me, è ciò che ci rende un pochino diversi. Osserviamo per un attimo le piante. Un giorno guidavo da solo e ho notato che, anche se il suolo non era pianeggiante, gli alberi crescevano verso l'alto, non perpendicolarmente al terreno. Perché? Perché le loro radici sono piantate in terra, ma sono attratti da qualcosa che si trova in cielo. Hanno bisogno di esporre le foglie al sole, e, più lo fanno, più crescono rigogliosi. Questo è il loro rapporto. Un albero deve tenere molte cose in considerazione – le tempeste, il vento, l'esposizione al sole. Ci sono piante in antartico, che crescono molto vicino al suolo, per via del vento. Sanno che se cercheranno di crescere verso l'alto, verranno spazzate via, quindi crescono molto vicino al terreno, ma, allo stesso tempo, la loro relazione con il sole è costante.



Vediamo miriadi di intrecci – foglie intricate, rami, apparati radicali, corteccia. Eppure l'albero ha una connessione con qualcosa che si trova lontanissimo. L'albero non sa quanto è distante il sole. Ma tutto nella sua struttura, nella sua esistenza – se possiamo chiamarla così – è bilanciato. Se l'equilibrio venisse compromesso, non potrebbe sopravvivere.



Guardando la nostra esistenza, possiamo dire che è equilibrata? La maggior parte di noi pensa, "Devo sopravvivere nel mondo, e ho bisogno solo delle cose necessarie per sopravvivere. Tutto qui". Ma con chi abbiamo la relazione più importante? Qual è l'unica fonte di ispirazione quotidiana nella nostra vita? Per me, non può essere un eroe. Non può essere una nozione da imparare. Non può essere un'ideologia o un grande poeta, un artista o un filosofo. È qualcosa che risiede nel cuore.

Il fatto è quel potere si trova dentro di noi – tutto qui. Ma il punto è riuscire a riconoscerlo, quando si manifesta. È di questo che voglio parlare.

Non sono qui per risolvere problemi. Voglio che comprendiate che c'è qualcosa di reale dentro di voi, che è più grande della

somma dei vostri alti e bassi, ed è indipendente da ciò che pensate di voi stessi. Qualsiasi cosa abbiate letto, qualsiasi cosa pensiate, c'è qualcosa che risiede dentro di voi. E questo può essere l'unico punto di ispirazione nella vostra vita.

Spero che riuscirete a scoprire quella cosa dentro di voi, prestarle attenzione, e stabilire una relazione con essa. Allora non vi limiterete a sopravvivere, ma comincerete a prosperare.

Prem Rawat